

La giornata promossa dalla Regione al polo di UniAstiss Le Oasi della salute per la prevenzione scovano 4 persone malate di cuore

L'INIZIATIVA

VALENTINA FASSIO

Oltre cento percorsi cardiovascolari gratuiti alla prima edizione di «Oasi della Salute» hanno consentito di individuare nuovi casi sia per le patologie cardiovascolari (quattro) che per quelle diabetologiche (due i casi di sospetta malattia). Le «Oasi della Salute» sono le giornate di prevenzione promosse dalla Regione: hanno coinvolto 15 città, con il supporto delle Asl.

Ad Asti le attività si sono svolte al Polo universitario Astiss, con la squadra specialistica dell'Asl formata da infermieri, medici cardiologi, diabetologi, esperti della nutrizione, tecnici radiologi, farmacisti, tecnici del laboratorio biomedico, dietisti, fisioterapisti. Il percorso cardiovascolare è aperto con la misurazione dei parametri vitali per proseguire con l'elettrocardiogramma: sulla base degli esiti sono stati effettuati anche diversi ecocardiogrammi. Per tutti il consulto finale dei cardiologi con il coordinamento del direttore Marco Scaglione. «Sono stati individuati quattro casi che verranno ricoverati a breve perché

necessitano di prestazioni interventistiche e una ventina di persone che verranno seguite per correzione della terapia» ha detto Scaglione.

Oltre 90 astigiani hanno fatto tappa all'Oasi dedicata allo screening del Diabete, dove erano presenti anche i volontari di Sos Diabete. L'equipe di Promozione della Salute ha proposto lo screening per l'epatite C (test Hcv), la prenotazione di appuntamenti nell'ambito del programma Prevenzione Serena, informazioni sul programma dei gruppi di cammino Asl e sul progetto Communit-Action. I farmacisti ospedalieri e territoriali, insieme ai tecnici del laboratorio biomedico, hanno proposto ai bambini laboratori, esperimenti di chimica, quiz sul corretto uso dei farmaci. Gli infermieri dell'emergenza di Pronto soccorso, Rianimazione e servizio 118, insieme a un volontario della Croce Verde, hanno mostrato le manovre salvavita. L'Oasi dello Sport ha visto infine impegnati i fisioterapisti insieme ai laureati di Scienze Motorie, mentre tra i volontari, oltre a quelli di Sos Diabete, era presente una delegazione della Fondazione Astigiana per la salute. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il banchetto della farmacia ospedaliera

